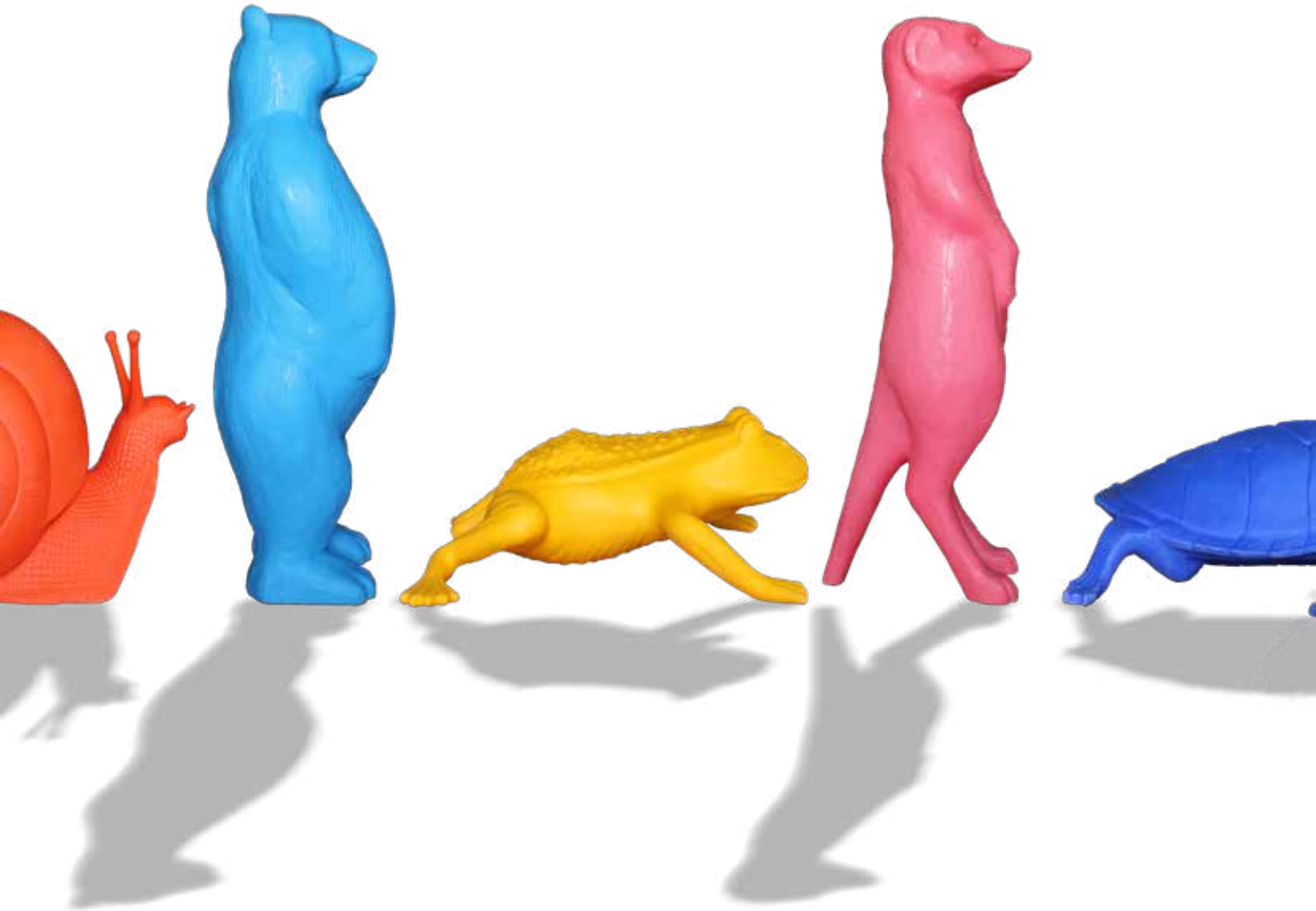
CRACKINGART
e i giovani artisti



BIENNALE ARTEINSIEME 2021
cultura e culture senza barriere
Nona edizione

Mostra Cracking Art e i giovani artisti

4 giugno - 31 agosto 2022, Museo Tattile Statale Omero, Ancona

La **mostra “Cracking Art e i giovani artisti”** è stata la tappa finale dei concorsi rivolti alle scuole nell’ambito della nona edizione della Biennale Arteinsieme.

In questo catalogo sono raccolte le opere degli studenti finalisti esposte accanto a quelle di Cracking Art, testimonial di questa edizione.

Il 4 giugno si è svolta inoltre la premiazione degli studenti vincitori alla presenza del Comitato di valutazione presso la Sala Polveri della Mole Vanivtelliana.

La Biennale Arteinsieme nata nel 2003 ha lo scopo di favorire l’integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità o svantaggiate per provenienza da culture altre, attraverso la valorizzazione dell’arte e dei beni culturali, con particolare riferimento all’arte contemporanea.

Si rivolge a scuole, musei e luoghi della cultura con l’obiettivo di favorire iniziative accessibili e inclusive.

CRACKINGART

Cracking Art è un movimento artistico noto in tutto il mondo per la realizzazione di installazioni urbane caratterizzate dall'utilizzo di opere raffiguranti animali realizzate in plastica rigenerabile colorata.

Il movimento nasce nel 1993 con l'obiettivo di cambiare la storia dell'Arte attraverso un forte impegno sociale e ambientale che unito a un innovativo uso dei materiali plastici evoca la stretta relazione tra natura e realtà artificiale.

Il concetto di Rigenerazione anima la storia artistica del movimento fin dalle sue origini.

La plastica, materia d'elezione del movimento, è dotata della proprietà virtualmente eterna di essere triturata e modellata in altre sculture.

MANIFESTO

Cracking è il procedimento necessario per trasformare il petrolio in nafta vergine, che è alla base di molti prodotti di sintesi, come ad esempio la plastica.

Cracking è il processo che trasforma il naturale in artificiale, l'organico in sintetico. Un procedimento che ci mette tutti di fronte a realtà nuove.

Cracking è il divario dell'uomo contemporaneo, che lotta tra la naturalezza primaria e un futuro sempre più artificiale.

M A N I F E S T O

CRACKING ART

1 Il movimento **CRACKING ART** si colloca (nell'apparente antinomia di questo tempo), tra vita naturale e artificiale per comunicare una visione "altra" del mondo e della storia. 2 L'ecumene concettuale di **CRACKING ART**, con la sua rete di simboli e prerogative chimiche/fisiche, è racchiuso nella materia **PETROLIO/PLASTICA**. 3 Nell'arte di questo fine millennio, precipitata in un nichilismo senza ritorno, noi poniamo tutta la potenza dirompente di una sostanza organica antica come le primordiali forme di vita in rapporto simbiotico con l'uomo contemporaneo, nell'orizzonte di un futuro prossimo venturo. 4 Il **PETROLIO/PLASTICA** è memoria del presente: nella sostanza organica sono imprigionati infiniti microrganismi vegetali e animali: (l'origine dell'esistere). 5 Il **PETROLIO/PLASTICA** è depositario dell'essenza stessa della storia: nel totale organico che confluisce come humus e come linfa convive tutto ciò che si è manifestato in forme viventi e di vissuto. Nella sostanza **PETROLIO**, esiste per conseguenza non solo la soluzione dell'energia vitale, ma anche l'essere stesso di questa energia (l'agire secondo un progetto, ossia la cultura). Nel **PETROLIO**, per paradosso, vi è dunque tanto l'antropomorfo quanto il genio abitatore di ogni tempo. 6 Il **PETROLIO/PLASTICA** è vita in quanto calore e movimento. La sostanza organica si genera ad una temperatura che è doppia di quella umana-corporea: il **PETROLIO** dunque è vita. Il **PETROLIO/PLASTICA**, lungi dall'essere sostanza inerte, ha una sua circolarità: spinto dall'energia della madre terra, scorre in arterie sotterranee e si raccoglie in anse riposte per erompere alla luce nell'incontro con l'uomo. 7 Il **CRACKING** catalitico è il processo tecnologico che trasforma la sostanza organica in sintetica. **CRACKING ART** trasforma la sintesi plastica nel racconto poetico della transizione bidirezionale dall' organico al sintetico e ritorno. 8 **CRACKING ART** non è fossilizzazione di una materia: è un momento del processo che le restituisce con l'azione dell'artista una forma virtuale. 9 **CRACKING ART**, ribaltando il luogo comune che considera la plastica negazione della natura, testimonia che non vi è, al di là dell'impiego e del suo fine, materia buona o cattiva. **CRACKING ART** evidenzia con il linguaggio creativo il punto di biforcazione tra evoluzione armonica e mutazione genetica disarmonica. 10 L'uomo non è vittima di questo tempo: ne è protagonista positivo o negativo. **CRACKING ART** è pratica creativa che al di là del vittimismo fatalistico, riscopre il principio universale ed eterno del fare e del creare, in opposizione al solo produrre per il consumo.

FIRMANO QUESTO MANIFESTO:

OMAR RONDA RENZO NUCARA MARCO VERONESE ALEX ANGI CARLO RIZZETTI KICCO

Biella 30 maggio 1993 Progetto di Omar Ronda Palinsesto di Luigi Spina Stampa Seri-Arte Bergamo Italy

MANIFESTO CRACKING ART

1. Il movimento Cracking Art si colloca (nell'apparente antinomia di questo tempo), tra vita naturale e artificiale per comunicare una visione "altra" del mondo e della storia.

2. L'ecumene concettuale di CRACKING ART, con la sua rete di simboli e prerogative chimiche/fisiche, è racchiuso nella materia PETROLIO/ PLASTICA.

3. Nell'arte di questo fine millennio, precipitata in un nichilismo senza ritorno, noi poniamo tutta la potenza dirompente di una sostanza organica antica come le primordiali forme di vita in rapporto simbiotico con l'uomo contemporaneo, nell'orizzonte di un futuro prossimo venturo.

4. Il PETROLIO/PLASTICA è memoria del presente, nella sostanza organica sono imprigionati infiniti microrganismi vegetali e animali: (l'origine dell'esistere).

5. Il PETROLIO/PLASTICA è depositario dell'essenza stessa della storia: nel totale organico che confluisce come humus e come linfa convive tutto ciò che si è manifestato in forme viventi e di vissuto. Nella sostanza PETROLIO esiste per conseguenza non solo la soluzione dell'energia vitale, ma anche l'essere stesso di questa energia (l'agire secondo un progetto, ossia la cultura).
Nel PETROLIO, per paradosso, vi è dunque tanto l'antropomorfo quanto il genio abitatore di ogni tempo.

6. Il PETROLIO/PLASTICA è vita in quanto calore e movimento.
La sostanza organica si genera ad una temperatura che è doppia di quella umana-corporea: il PETROLIO dunque è vita.
Il PETROLIO/PLASTICA, lungi dall'essere sostanza inerte, ha una sua circolarità: spinto dall'energia della madre terra, scorre in arterie sotterranee e si raccoglie in anse riposte per erompere alla luce nell'incontro con l'uomo.

7. Il CRACKING catalitico è il processo tecnologico che trasforma la sostanza organica in sintetica. CRACKING ART trasforma la sintesi plastica nel racconto poetico della transizione bidirezionale dall'organico al sintetico e ritorno.

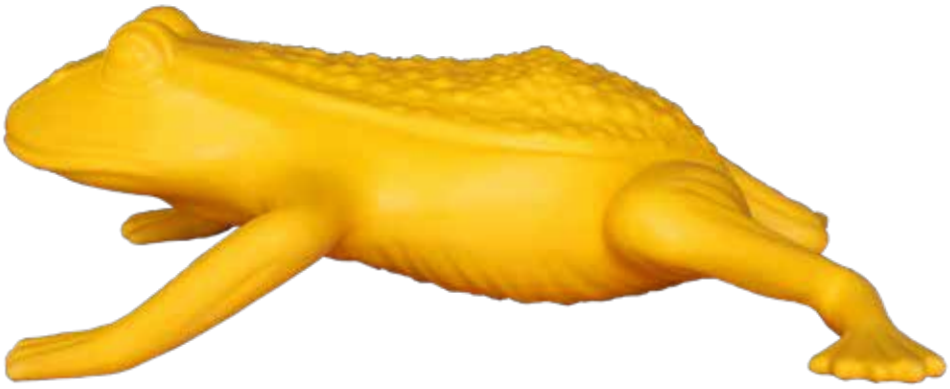
8. CRACKING ART non è fossilizzazione di una materia: è un movimento del processo che le restituisce con l'azione dell'artista una forma virtuale.

9. CRACKING ART, ribaltando il luogo comune che considera la plastica la negazione della natura, testimonia che non vi è, al di là dell'impiego e del sue fine, materia buona o cattiva. CRACKING ART evidenzia con il linguaggio creativo il punto di biforcazione tra evoluzione armonica e mutazione genetica disarmonica.

10. L'uomo non è vittima di questo tempo: ne è protagonista positivo o negativo. CRACKING ART è pratica creativa che al di là del vittimismo fatalistico, riscopre il principio universale ed eterno del fare e del creare, in opposizione al solo produrre per il consumo.

FIRMANO QUESTO MANIFESTO:

OMAR RONDA
RENZO NUCARA
MARCO VERONESE
ALEX ANGI
CARLO RIZZETTI
KICCO



ARTE
Ideazione e creazione di opere originali.

INTERAZIONE
Dialogo con lo spazio urbano ed architettonico tramite progetti di installazioni appositamente ideati. Ricerca del contatto empatico e del coinvolgimento del pubblico invitato ad essere parte attiva dell'installazione tramite l'interazione diretta con le opere.

SOSTENIBILITÀ
Le opere sono realizzate in plastica rigenerata o rigenerabile. Vengono create tramite il sistema rotomolding che permette l'utilizzo di poco materiale ed evita sprechi.

CHARITY
Le installazioni Cracking Art vengono affiancate da raccolte fondi tramite la vendita di micro sculture per raccogliere fondi destinati a progetti culturali del territorio che ospita le opere.

INVASIONE
Creazione di installazioni urbane in spazi pubblici o privati tramite il posizionamento delle opere ideate.

LE OPERE dei GIOVANI ARTISTI

ZERO

Opera vincitrice del concorso Arteinsieme Arti figurative

AUTRICE
Alessia Magnoni

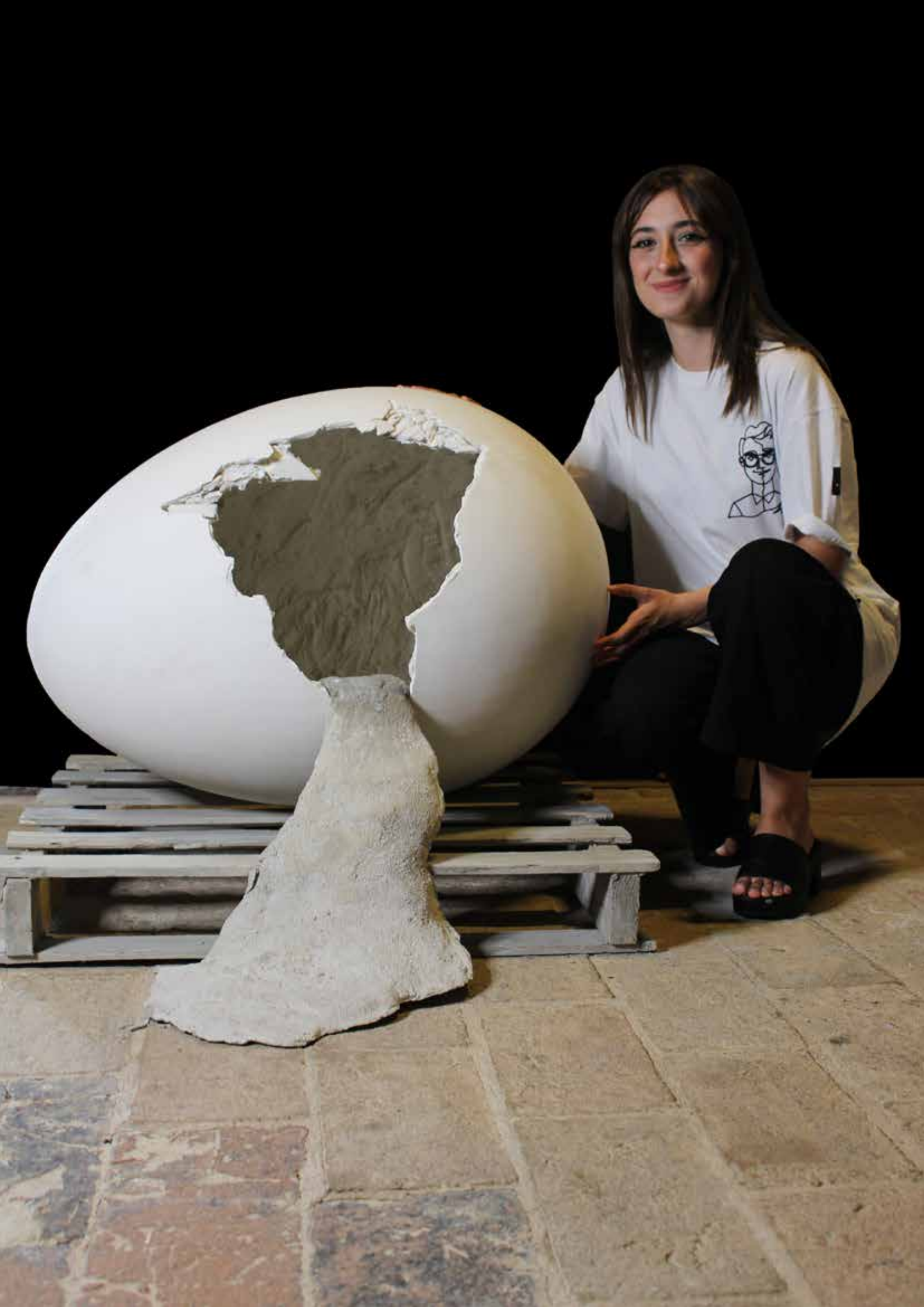
Liceo artistico Edgardo Mannucci, Ancona

L'opera "Zero" evidenzia la tendenza all'artificiosità dell'essere umano, che riesce a rendere innaturale anche il principio stesso della generazione: l'uovo.
Esso è da sempre mistero dell'origine della vita e quindi principio del Tutto.
La forma dell'uovo, ricorda il numero 0, anche esso emblema del principio del Tutto e primo numero naturale.

Nel corso della storia dell'uomo, il progresso e l'evoluzione della società si sono spinte verso l'artificiale a discapito del naturale, in questo modo però, l'uomo sta rischiando di autodistruggersi perché non ha saputo dare il giusto valore e protezione a ciò che è puro e genuino.

In un primo momento si evidenzia la bellezza dell'uovo data dalla sua naturalezza ed integrità, tuttavia ad un approccio più ravvicinato, l'uovo mostra delle crepe.

Nella parte posteriore, il guscio rotto rivela la fuoriuscita di una colata di cemento, che ne ha assorbito l'essenza primordiale.



PROIEZIONE

AUTORI
Alessandro Agostini
Mattia Ercolani
Chiara Narduzzi
Lorenzo Pellegrini

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo

L'opera "Proiezione" è composta da 5 tele che formano insieme un'unica composizione per un complessivo di 80x80 cm.

Partendo dall'alto a sinistra troviamo una prima sezione blu "bucata" dalla sagoma a campitura piatta bianca di una mosca; segue, proseguendo in basso la seconda parte dell'opera che non è altro che una ripetizione di quella sopra ma questa volta il soggetto è in rilievo, è "vivo" ed appoggia su un supporto magenta, più caldo al precedente.

L'ultima sezione invece, quella a destra e da considerare verticalmente è "divisa" a sua volta in tre piani policromatici.

Inoltre scaricando l'app "Artivive" e inquadrando l'opera questa sarà completa di un effetto sonoro.

AMBIENS

AUTRICE
Benedetta Chiari

Accademia di Belle Arti di Firenze

L'opera "Ambiens" parte dalla necessità di innescare una riflessione sul territorio di Firenze e i materiali di produzione che la contraddistinguono: cuoio, calzature e pelle.

In particolare l'utilizzo del rifiuto della pelle che da scarto industriale si sottrae alla distruzione per tradursi in campitura di colore di un paesaggio.

L'interazione con questo paesaggio è duplice: sonora e tattile. A seconda della zona sfiorata verranno riprodotti dei suoni, tramite traccia audio, i quali sono stati percepiti e registrati nel paesaggio toscano, durante una passeggiata lungo la via Francigena.

Questa camminata all'interno del pannello varia a seconda del fruitore che deciderà in che direzione esplorare il lavoro generando ogni volta una composizione sonora diversa.

2
Ambiens
Benedetta Chiari
Accademia di Belle Arti di Firenze

ABBIAMO TOCCATO… IL FONDALE

AUTRICE
Martina Casale

Liceo artistico Vincenzo Calò, Grottaglie

L'opera "Abbiamo toccato… il fondale" riprende la poetica di Cracking Art, che tratta le tematiche legate all'inquinamento.

Si tratta di un cavalluccio marino (Hippocampus Rafinesque) giallo sgargiante.

L'idea è quella di riprodurre il simpatico animale battezzato "Cataldino" (diminutivo del nome del santo patrono di Taranto San Cataldo) intrecciato all'uncinetto con un filato di plastica ottenuto da ritagli di sacchetti biodegradabili, permettendo all'opera di regalare al pubblico un'esperienza tattile sensoriale.

CRACKING STRAW BEE
Lo scricchiolio della vita delle api

AUTORI
Agnese Croce, Chiara Sancricca, Angelica Isidori, Nicole Moretti, Aaron Dochen, Melissa Pirro,Camilla Cucculelli, Diamante Straccia, Engi Dini, Bleon Esati, Alice Lodi, Gustavo Sousa, Jia Xin, Alessia Carnevali, Alessia Gramazio, Chiara Corradini

Liceo Artistico Statale G. Cantalamessa, Macerata

L'opera "Cracking straw bee" è un'ape gigantesca realizzata con la paglia.

Le api invitano alla riflessione sulla loro importanza per il ciclo riproduttivo naturale e sul pericolo che stiamo correndo.

La paglia al tatto è pungente come il pungiglione delle api. L'opera ecosostenibile si disgrega come potrebbe accadere al nostro ecosistema. La scelta della materia quale la paglia è dettata dalla volontà di eleggere a materia tutto ciò che è "antico, naturale, arcaico, per costruire una nuova iconografia".

Gli artisti credono in opere che debbano obbedire alla legge del ciclo di vita naturale degli esseri e delle cose, cioè cessare di essere con il passare del tempo attraverso il loro disgregarsi.

PETTIROSSO

L’opera “Pettirosso”, è una tela dipinta con sfumature blu per simulare il cielo e con staccato sopra un ramo, creato con pezzi di corteccia di un albero sopra il quale è adagiato un pettirosso di resina con occhi verdi.

“È bello e stimolante creare, vedere e percepire cose nuove partendo da cose semplici” scrive l’autore.

AUTORE
Francesco Filoscia

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo

ELOGIO ALLA CREAZIONE

AUTRICE
Cinzia Nulchis

Accademia di Belle Arti di Sanremo

L'opera "Elogio alla creazione" è una mensola in plexiglass raffigurante il mare, le sue forme e i suoi esseri viventi. Gli elementi figurativi sono realizzati con la tecnica della pittura a rilievo.

Di seguito le parole dell'artista: "Vedere è un dono. Chi non vede percepisce; il percepire è meglio del vedere perché può trarre in inganno. Chi percepisce può vedere la vera essenza della vita.
La creazione è l'essenza dell'essere umano, ma pochi la osservano e la ascoltano, in molti la devastano. L'immagine è l'inganno creato dall'uomo".

PLASTIC SEA

L’opera “Plastic sea” rappresenta un delfino che salta direttamente dentro un carrello della spesa, simbolo del consumismo.

Il delfino è fatto in plastica riciclata tenuta insieme da un’armatura metallica che definisce la forma dell’animale.

Questa è un’opera di denuncia, che serve a sensibilizzare sull’inquinamento dei mari, e far riflettere le persone su come influiscano i loro comportamenti sbagliati nelle loro stesse vite.

AUTRICE
Angelica Mengarelli

Liceo artistico Edgardo Mannucci, Ancona

CASCATA DI FIORI ARTIFICIALI

AUTRICE
Marina Testarella

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo

L' opera "Cascata di fiori artificiali" è un'installazione che misura 1 m².

All'interno di una cornice in legno naturale dalla forma romboidale, scende una cascata di fiori colorati realizzati con il pet recuperato dalle bottiglie di plastica, deformato dal fuoco.

Gli elementi floreali sono sorretti da fili di nylon trasparenti, oscillano e fuoriescono dalla cornice, liberi di muoversi.
Alla luce emergono riflessi e trasparenze che rendono i fiori eleganti ed eterei.

LUCE FELINA

L’opera “Luce felina” rappresenta un gatto bianco di carta seduto. È pensato per essere una lampada e si illumina grazie a una lampadina all’interno.

L’istallazione è caratterizzata da uno stile geometrico e vuole ricreare un oggetto di design moderno e funzionale, che può essere usato per illuminare un piccolo spazio casalingo.

AUTRICE
Gloria Mastri

Liceo Artistico Edgardo Mannucci, Ancona

CLEAN UP THE WORLD

L’opera “Clean up the world” è ispirata a un viaggio in Thailandia compiuto dall’artista.

Yuchen Li si era recato per compiere delle immersioni subacquee, ma l’esperienza si è rivelata essere negativa a causa del forte inquinamento. In questa installazione tutti i materiali sono stati riciclati e riciclabili.

AUTORE
Yuchen Li

Accademia di Belle Arti di Firenze

LA LUCE CHE RIFLETTE NEI TUOI OCCHI

L’opera “La luce che riflette nei tuoi occhi” è una lampada a forma di gufo fatta in carta.

L’illuminazione è stata ottenuta utilizzando delle lucine colorate che sono poste all’esterno dell’opera.

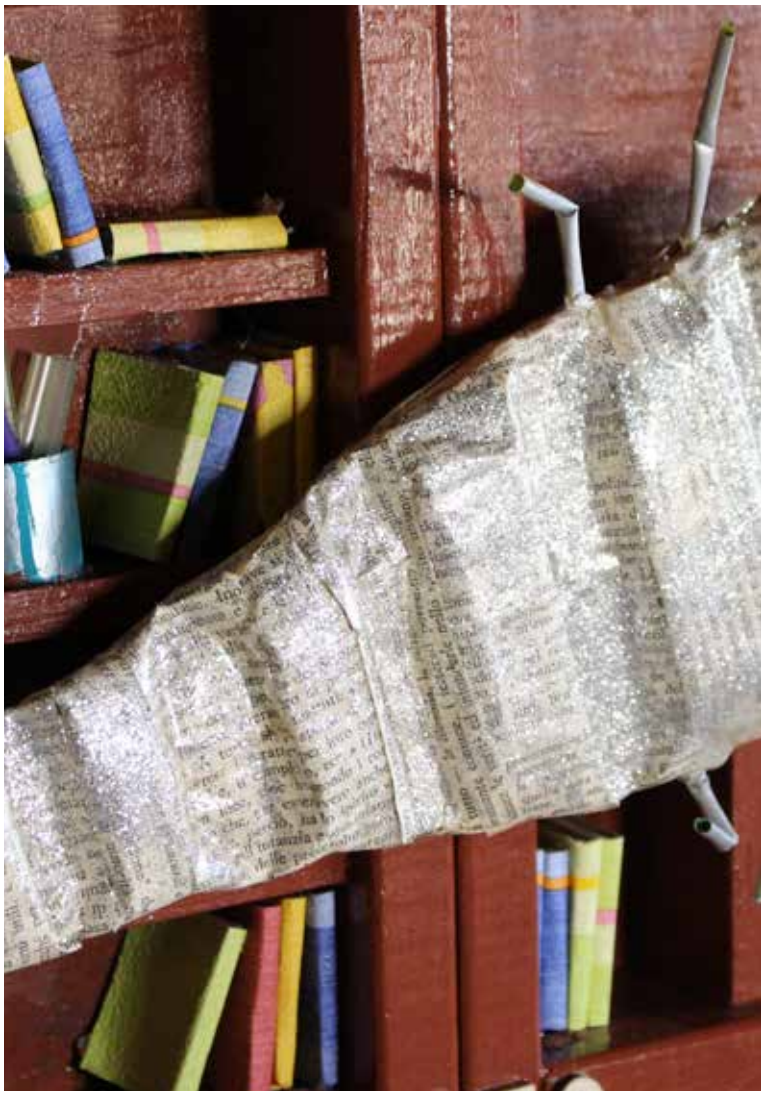
AUTRICE
Chiara Pettinari

Liceo Artistico Edgardo Manucci, Ancona

LA MIA ESSENZA

opera vincitrice del concorso Arteinsieme Anime animali

AUTORI
**classe III A, scuola secondaria di primo grado,
Istituto Comprensivo "L. Pirandello", Porto Empedocle**



Scaffalatura in scala realizzata copiando un'immagine reale dell'Archivio di Stato di Agrigento.

Al suo interno sono inseriti dei piccolissimi libri a riempimento della suddetta. La sovrasta un simpatico "Pesciolino d'Argento" sfavillante che ha assunto i colori, ma soprattutto "L'ESSENZA" di una pagina di archivio.

ARCHIVIO DI STATO
AGRIGENTO

MUSEO TATTILE STATALE OMERO

IL PASSATO

Il Museo nasce dall'idea pionieristica di Aldo Grassini e Daniela Bottegoni, viaggiatori, appassionati d'arte e non vedenti.

Stanchi del divieto di non toccare in tutti i musei del mondo, nel 1985, di ritorno da un viaggio in Germania e dall'ennesima delusione, maturano l'idea di creare nella loro città, Ancona, un museo dove finalmente si potesse toccare.

Nel 1993, promosso dall'Unione Italiana dei Ciechi viene inaugurato il Museo Omero dal Comune di Ancona con il contributo della Regione Marche.

Il Museo apre con un nucleo di riproduzioni di opere classiche, fra cui la Venere di Milo; in breve tempo si aggiungono i modelli architettonici e le sculture originali contemporanee.

Nel 1999 il Museo ottiene il riconoscimento da parte del Parlamento italiano e viene nominato Statale con la Legge numero 452.

Nel 2012 si trasferisce alla Mole Vanvitelliana, settecentesca architettura pentagonale, ex lazzaretto.

IL PRESENTE

Oggi il Museo Omero è un centro di formazione e ricerca, laboratorio permanente per la valorizzazione e fruizione dell'opera d'arte, promotore di mostre tattili di rilevanza nazionale e internazionale di rassegne tematiche.

L'allestimento, accessibile e fruibile tattilmente, offre un excursus sull'arte plastica e scultorea di tutti i tempi con circa 200 opere organizzate secondo un criterio cronologico.

La collezione del museo include copie al vero, in gesso e resina, di famose sculture dalla classicità greca al primo Novecento passando per l'arte etrusca, romana, romanica e gotica, per il Rinascimento di Michelangelo, il Barocco di Bernini, il Neoclassicismo di Canova. Il percorso si chiude con le opere originali della ricca sezione di arte contemporanea che annovera artisti italiani e internazionali dell'area figurativa e informale: Valeriano Trubbiani, Girolamo Ciulla, Edgardo Mannucci, Umberto Mastroianni, André Barelier, Sergio Zanni, Pierre Carron, Pietro Annigoni, Aron Demetz, Francesco Messina, Loreno Sguanci, Vittorio Morelli, Sanzio Blasi, Roberto Papini, Floriano Bodini, Rosario Ruggiero, FeliceTagliaferri, Pietro Consagra, Arturo Martini, Marino Marini, Giorgio De Chirico, Arnaldo Pomodoro, Giuliano Vangi e Michelangelo Pistoletto.

A supporto delle persone con disabilità visiva sono presenti descrizioni in Braille, in nero a caratteri grandi e scale su ruote per l'esplorazione.

Il Museo è dotato di un centro di documentazione e ricerca, specializzato nei settori relativi alla pedagogia e didattica delle arti e dell'archeologia, all'estetica e all'accessibilità dei beni museali per le persone con minorazione visiva e, più in generale, per le persone diversamente abili, offre consultazioni di testi in nero e in Braille, video, DVD, ausili tiflodidattici.

Due sono gli ambienti destinati ai laboratori didattici accessibili, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, attività per famiglie e per adulti. Attività educative che vanno dalla manipolazione dell'argilla alla creazione di libri tattili.

COLLEZIONE DESIGN

Il Museo Tattile Statale Omero, il 18 dicembre 2021, ha inaugurato una sezione dedicata al Design.

Un nuovo spazio concepito nel pieno stile del Museo, come luogo di esperienza multisensoriale.

Uno spazio dove scoprire in maniera libera e interattiva, la bellezza degli oggetti e il pensiero che li ha prodotti. Sono opere legate al periodo contemporaneo e al Novecento e con questa collezione il Museo Omero allunga la mano su una selezione di trentadue oggetti, trentadue variazioni di design. Una nuova realtà donata dall'Associazione "Per il Museo Tattile Statale Omero ODV-ONLUS".

Alcune di queste opere sono state premiate con il Compasso d'Oro, che è un importante riconoscimento che viene assegnato dall'Associazione per il disegno industriale con l'obiettivo di premiare e valorizzare la qualità del design italiano.

BIENNALE ARTEINSIEME

La Biennale Arteinsieme – cultura e culture senza barriere è promossa dal Museo Tattile Statale Omero – TACTUS Centro per le Arti Contemporanee, la Multisensorialità e l'Intercultura, con il contributo della Direzione Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con la Direzione Generale Musei – Servizio II – Sistema museale nazionale, la Direzione Generale Educazione, Ricerca e istituti culturali – Servizio I, Ufficio Studi e Centro per i Servizi Educativi (Sed) del Ministero della Cultura e con il Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della Ricerca.

Media partnership Biennale 2021: Rai Pubblica Utilità.

Coordinamento
Aldo Grassini
Andrea Socrati

Segreteria organizzativa
Giulia Cester
Francesca Giuliodori

Ufficio stampa e comunicazione
Monica Bernacchia
Alessia Varricchio
Grafica
Damiano Boriani

Servizio Civile Universale 2022-23
Progettazione grafica e testi
Jimena Sterlacchini
Johana Gogo
Alessia Giannuzzi
Alice Bucco
Maria Vittoria Polito

Foto
Valerio Spanti